



Piano di Protezione Civile
Comune di Sondrio (SO)

Approvato con Delibera n. 22
del 25/03/2022

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI SONDRIO

Redatto ai sensi della D.G.R. n. VIII/4732 del 16 maggio 2007 e s.m.i.

Rischio Incendio boschivo Procedure tipo Incendio boschivo di interfaccia

Aggiornamento: febbraio 2022

PREMESSA

Vengono di seguito sviluppate le Procedure/Modello d'intervento "tipo" della Struttura Comunale di Protezione Civile in occasione di possibili seguenti scenari riconducibili al **Rischio Incendio Boschivo di Interfaccia**.

Secondo il "Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020 - 2022", il Comune di Sondrio risulta compreso nell'**Area di Base 11 - Provincia di Sondrio**; per ciascun Comune e per ciascuna Area di Base del territorio regionale, il Piano ha stimato il **grado di rischio incendio** suddividendo in classi di rischio i Comuni (da 1 a 5) e le Aree di Base (da 1 a 3); in particolare abbiamo:

- **Comune di Sondrio** → Classe di rischio **4** (medio-alta)
- **Area di Base Provincia di Sondrio** → Classe di rischio **2** (media).

Dalle analisi si evince che le aree di interfaccia sul territorio di Sondrio sono generalmente caratterizzati da un livello massimo di **Pericolosità Media** con un Indice di Pericolosità "**I.P.**" max compreso tra **16 e 11**.

Nella specifica cartografia del rischio antincendio boschivo (crf. **Tavola 2d.1 - Carta del Rischio Incendi di Interfaccia**) sono state evidenziate le situazioni di potenziale pericolosità che interessano l'ambito territoriale ed in particolare: *tratti della viabilità direttamente coinvolgibili, edifici direttamente coinvolgibili, edifici potenzialmente coinvolgibili e/o a rischio di isolamento e life lines coinvolgibili*.

Essendo l'ambito territoriale coinvolgibile particolarmente esteso non sono stati predisposti specifici scenari di rischio e nella successiva tabella si riassumono le situazioni particolarmente più esposte:

Edificato	I.P. max	Rischio	Note
Edifici residenziali	12	R4-R3	edifici in prossimità di ambiti coltivati a vigneto /frutteto e/o lungo la viabilità con cespuglieti e aree boscate a latifoglie
Caselli / manufatti e strutture agricole	11	R3	presenza di edifici agricoli all'interno o nelle prossimità degli ambiti coltivati a vigneto/frutteto.
Possibile interferenza con la Scuola Elementare di Triangia	11	R3-R2	presenza di aree a latifoglie e di alto fusto
Infrastrutture	I.P. max	Rischio	Note
SS38 – Tangenziale di Sondrio	16	R4-R3	presenza di area a latifoglie e cespuglieti lungo le scarpate artificiali del tracciato
Linea ferroviaria	13	R4-R3	dal confine di Castione Andevenno sino al Viale dello Stadio per la presenza di aree a latifoglie e cespuglieti lungo la linea
SP14 / Via Terziere di Mezzo	16	R4-R3	attraversamento di aree a latifoglie nel tratto compreso tra il raccordo con la SP15 e la loc.tà Pradella
SP15 / Via Provinciale 15	16	R4-R3	attraversamento in area urbana, presenza discontinua di aree a latifoglie e cespuglieti sino a loc. Mossini e sino al confine di Torre di S.Maria per presenza di aree a latifoglie
Vie Dei Marini, Triangia, al Laghetto, Monte Rolla e Via Vesolo	16	R4-R3	presenza di aree a latifoglie e di alto fusto
Via Nicola Martelli e Vicolo Valdona	16	R4-R3	presenza di aree a latifoglie
Vie Ponchiera, Centrale Mallero, Arquino, Capararo e Via Val di Tognò	16	R4-R3	presenza di aree a latifoglie
Collegamento pedonale tra la Via Gombaro e località Maioni	16	R4	presenza di aree a latifoglie
Pista ciclo-pedonale in sponda dx del Torrente Mallero	13	R4-R3	presenza di aree latifoglie e riparli lungo la sponda dx del T. Mallero e nell'area del Parco Adda- Bartesaghi
Pista ciclo-pedonale in sponda dx del F. Adda sino al Canale Enel	13	R4-R3	presenza di aree a latifoglie e riparli in sponda dx dell'Adda
Via Orobìe	13	R4-R3	presenza di aree a latifoglie
Via Gombaro e Lungomallero L. Cadorna	12	R4-R3	presenza di aree a latifoglie e cespuglieti
Via Sassella, Sentiero dei 12 Apostoli, Vie Triasso, Vicolo Oria, della Sassella, Le Cà, al Quadro, della Brugnola, Sant'Anna, San Pietro, Sertoli, Provinciale 15, Campoledro e Via Visconti Venosta e altre strade campestri	11	R4-R3	attraversamento di aree prevalentemente a vigneto, con aree a cespuglieti ed a latifoglie
Via Torelli sino al Ponte Eiffel	11	R3	presenza aree a latifoglie e riparli in sponda sx del T. Mallero
Vie Panoramica, Tundel, Ponchiera, Dossi Salati, delle Prudenze e Via dei Vitardi	11	R4-R3	attraversamento di aree prevalentemente a vigneto, con aree a cespuglieti e limitate aree a latifoglie

Il territorio di **Sondrio**, ai fini dell'allertamento di Protezione Civile per il Rischio Incendi Boschivi, ricade nell'Area Omogenea di Allerta **IB-02 "Alpi Centrali"**.

L' U.O. Protezione Civile di Regione Lombardia, con apposito atto dichiara il "**Periodo ad Alto Rischio**" e con successivi bollettini di allertamento il **Codice colore – Livello di Criticità** (a partire dal **codice ARANCIONE**).

1 - Inquadramento

Lo scenario "tipo" ipotizzato è riconducibile al Rischio Incendio Boschivo di Interfaccia sviluppabile su territorio comunale con conseguente coinvolgimento della porzione urbana cittadina, viabilità e life lines.

2 - Scenario sviluppato "tipo"

ID Scenario	Località	Descrizione evento	Livello del Rischio
IB ..	Sondrio	Incendio boschivo di interfaccia	R3/R4 – alto/molto alto

3 - Corografia dello scenario sviluppato

Si rimanda alla cartografia della Tavola 2d.1 - Carta del Rischio Incendi di Interfaccia

4 - Scenario

Comune	Sondrio	Località	Intero territorio	Livello del Rischio	R3-R4		
Tipologia	Incendio boschivo di interfaccia		Fonte del dato	DUSAF	Monitoraggio	assente	
Superficie interessata	n.d.		Materiale coinvolto	Aree boscate	Probabile evoluzione	Incendio di interfaccia	
Aggiornamento	Data	febbraio 2022	Nome compilatore	Dott. Geol. Egidio De Maron			
Essendo lo scenario di tipo "prevedibile" l'attivazione della Struttura Comunale di Protezione Civile partirà dal codice minimo di ALLERTA COLORE GIALLO con una fase operativa minima di Attenzione (c.r.f. procedure specifiche)				Soglie di allertamento locale			
				Livello criticità		Codice allerta colore	
					Assente	Verde	
				X	Ordinaria	Giallo	
				X	Moderata	Arancione	
X	Elevata	Rosso					

4.1 - Comuni coinvolti ⁽¹⁾ e/o coinvolgibili ⁽²⁾ in funzione dello scenario

Comune coinvolto	Comune coinvolgibile
(1) Amministrazioni direttamente coinvolte dalle aree di impatto del fenomeno	(2) Amministrazioni non coinvolte direttamente dalle aree di impatto ma che possono comunque risentirne.
Sondrio	Castione Andevenno, Torre di Santa Maria, Spriana e Montagna in Valtellina

4.2 - Conseguenze a livello comunale

Comune	Conseguenze derivanti dallo scenario	Azioni di contrasto
Sondrio	Coinvolgimento di edifici residenziali e non	Evacuazione preventiva residenti
	Coinvolgimento viabilità comunale e provinciale	Chiusura viabilità

4.3 - Effetti sulla popolazione a livello comunale

Comune	Conseguenze derivanti dallo scenario	N° abitanti	Azioni di contrasto
Sondrio	Evacuazione residenti	n.d.	Evacuazione preventiva residenti
	Interruzione viabilità		Viabilità alternativa

4.4 - Altre Amministrazioni comunali coinvolgibili

Comune	Sindaco protempore (Cognome/nome)	Recapiti telefonici			
		Cent.	Fax	Cell. sindaco / H24	Altro
Castione Andevenno	Franchetti Massimiliano	0342.358006	0342.358595	...	sindaco@comune.castioneandevenno.so.it
Montagna in Valtellina	Baldini Barbara	0342.380077	0342.382040	...	info@comune.montagnainvaltellina.so.it

4.5 - Elementi esposti in area di rischio

Elementi a rischio		N° abitanti		Rischio			
		residenti	disabili	R1	R2	R3	R4
Edifici di tipo residenziali	n.d.	n.d.		X	X	X
Edifici industriali/commerciali	n.d.	n.d.		X	X	X
Strutture di Emergenza	n.d.	n.d.		X	X	
Viabilità comunale					X	X
Viabilità sovracomunale	Sp14, Sp15, Sp21, SS38 e Tangenziale di Sondrio					X	X
Life line	Rete acquedotto comunale					X	X
	Rete gas (metanodotto e rete urbana)					X	X
	Rete Elettrica (AT, MT, BT)					X	X

4.6 - Possibili aree urbane a rischio di isolamento

Località	Isolamento		Popolazione Totale (n.)	di cui (n°)				
	Totale	Parz.le		<14 anni	> 65 anni	NAT/ NAP	scolastica	Attività commerciale/industriale
Aree urbane periferiche	---	---	---	---	---	---	---	---

4.7 - Punti di monitoraggio

Lungo le arterie stradali comunali /sovracomunali e dai versanti opposti della Valle del Torrente Mallero.

4.8 - Cancelli sulla viabilità

Viabilità	Da posizionarsi in funzione dell'area urbana interessata	Polizia Locale
-----------	---	-----------------------

4.9 - Vie di fuga

Da individuarsi in funzione dell'ambito urbanizzato interessato dall'incendio di interfaccia

4.10 - Individuazione percorsi di viabilità alternativa

Da individuarsi in funzione dell'ambito urbanizzato interessato dall'incendio di interfaccia

4.11 - Risorse locali utilizzabili

Da individuarsi in funzione dell'ambito urbanizzato interessato dall'incendio di interfaccia.

4.12 - Accesso dei mezzi di soccorso

Da individuarsi in funzione dell'ambito urbanizzato interessato dall'incendio di interfaccia

5 - Numeri utili

PRESIDI TERRITORIALI			
Denominazione	Telefono	Fax	Altro/ email
Prefettura di Sondrio – U.T. del Governo	0342.532111		prefettura.sondrio@interno.it
Reg. Lombardia DGPCUO Prot. Civile SOR			n. verde 800.061.160
Regione Lombardia – UTR Montagna Sondrio	0342.530111	0342.512426	montagnaregione@pec.regione.lombardia.it
Provincia di Sondrio - Protezione Civile e AIB	0342.531241	0342.531235	
ARPA - Dipartimento di Sondrio	0342.183211	0342.1832500	dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it
Comando Provinciale VV.FF. Sondrio	0342.533000		112 - com.sondrio@cert.vigilfuoco.it
ANAS - Sondrio	0342.511096	0342.512335	n. verde 800.841.148
COMUNI CONFINANTI			
Castione Andevenno	0342.358006	0342.358595	info@comune.castioneandevenno.so.it
Montagna in Valtellina	0342.380077	0342.382040	info@comune.montagnainvaltellina.so.it
Torre di Santa Maria	0342.558300	0342.454361	info@comune.torredisantamaria.so.it
Spriana	0342.512557	0342.512557	info@comune.spriana.so.it
FORZE DELL'ORDINE			
Questura di Sondrio	0342.200111		gab.quest.so@pecps.poliziadistato.it
Polizia Stradale Sez. di Sondrio	0342.545011		113 - sezpolstrada.so@pecps.poliziadistato.it
Stazione CC Sondrio	0342.2211	0342.2211	112 - stso12b110@carabinieri.it
Staz. CC Nucleo Forestale di Sondrio	0342.215293		
Com.do Prov.le G.d F. Sondrio	0342.212753		117
Polizia Provinciale di Sondrio	0342.531207	0342.531235	
Polizia Locale di Castione Andevenno	0342.358006	0342.358595	vigilanza@comune.castioneandevenno.so.it
Servizio Intercomunale di Polizia Locale	0342.380077	0342.382040	polizia.locale@comune.montagnainvaltellina.so.it 0342.489036 (Uff. di Ponte in Valtellina)
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE			
G.V. per la P.C. e l' A.B. di Sondrio	0342.212524	0342.1890180	volontari@protezionecivile.so.it Cell H24 329.2314266
Nucleo Sommozzatori P.C.Valtellina Sub	340.4738652		info@valtellinasu.com - mariacristinapaedrazzoli@gmail.com
STRUTTURE SANITARIE			
Ospedale di Sondrio	0342.521111	0342.521024	
ASL – Poliambulatorio – P.S. Sondrio	0342.521504		
Croce Rossa	0342.511522	0342.510578	sondrio@cri.it
Soccorso Sondrio Coop. Soc.le	0342.514700		amministrazione@soccorsofondrio.it
STRUTTURE DI RICOVERO			
RETI TECNOLOGICHE			
Rete Tecnologica	Ente Gestore	Recapiti telefonici Gestore	
Rete Distribuzione Energia Elettrica	Enel S.p.A.	n. verde 803 500	
Rete Illuminazione Pubblica	Enel S.p.A.	n. verde 803 500	
Rete Idrica / smaltimento acque	SECAM S.p.A.	Tel. 0342.215338 - Fax 0342.212181 – P.I.: 800 239 291	
Rete gas metano (metanodotto)	CMVT	0342.210331-32 (pronto intervento) - Fax 0342.210334	
Rete gas metano (rete distribuzione)	AEVV Energie	342 533533 (pronto intervento) - n. verde 800 822 034	
	2I Rete gas	n. verde 800 829 344	
Telefonia	Telecom Italia S.p.A.	n. verde 800 415 042	
DITTE CONVENZIONATE			
Ragione Sociale	Tipo di convenzione	Referente	Recapiti telefonici

PROCEDURE TIPO PER RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO – Scenario “Incendio di interfaccia” – CODICE ALLERTA GIALLO

FASE OPERATIVA	FIGURA OPERATIVA	AZIONI
<p>Le procedure “tipo” di seguito elencate risultano valide per lo scenario individuato come Rischio “Incendio di Interfaccia”.</p> <p>Quando è applicabile : per tutta la durata del periodo della Campagna Antincendio Boschivo (AIB) – Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo</p> <p>Il Livello ALLERTA CODICE GIALLO corrisponde ad una fase operativa preliminare, che fa seguito alla dichiarazione del “Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo” con l’emanazione di apposito atto della U.O. Protezione Civile e le successive comunicazione di Allerta da parte del CFMR sul sito www.allertalom.regione.lombardia.it, sul portale istituzionale di Regione Lombardia e su App “allertaLOM” (disponibile sugli store IOS, Android e Huawei) .</p> <p>Obiettivo : comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile.</p> <p>Modalità di attivazione : l’ufficio che riceve l’AVVISO lo inoltra a Sindaco ed al R.O.C.; in questa fase viene attivato il “P.T.L.- Presidio Territoriale Locale” mediante impiego della C.Op.Co. (Cellula Operativa Comunale) composta da personale dell’ UfficioTecnico e della Polizia Locale</p>	<p>CFMR – S.O. di P.C. Regionale</p> <p>Dirama la dichiarazione del “Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo” con l’emanazione di apposito atto della U.O. Protezione Civile con comunicazione di Allerta sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.allertalom.regione.lombardia.it e su App “allertaLOM”</p>	
	<p>Comune</p> <p>Riceve l’ “Avviso di ALLERTA CODICE GIALLO”. L’Ufficio a cui perviene deve darne immediata comunicazione (telefonica o consegna a mano) della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore ed al R.O.C.</p>	
	<p>Sindaco</p> <p>E’ informato della dichiarazione del “Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo”</p> <ul style="list-style-type: none"> • si coordina con il ROC per l’avvio delle attività di monitoraggio/sorveglianza sul territorio • emana l’ordinanza che impone il divieto assoluto di accensione, all’aperto, di fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiori a 100 metri, senza eccezione alcuna, su tutto il territorio, per tutta la durata del periodo • dichiara la fase operativa di Allerta 	
	<p>R.O.C. (Referente Operativo Comunale)</p> <p>E’ informato della dichiarazione del “Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo” e della fase operativa di Allerta</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva il Presidio Territoriale Locale (Cellula Operativa Comunale – C.Co.Op) per attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio • controlla periodicamente il sito www.allertalom.regione.lombardia.it per eventuali variazioni del livello di allerta • si coordina con il Com.te della Stazione CC Forestali di Sondrio e con il Resp.le Aib della C.M. di Sondrio (delegato dalla Provincia di Sondrio) quale competente per nell’Area di Base 11 per le attività monitoraggio / sorveglianza sul territorio • aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” delle comunicazioni comunali verso la popolazione per favorire sia la campagna di informazione che richiedere collaborazione nella segnalazione dell’eventuale insorgere di incendi boschivi. 	
	<p>P.T.L. - Presidio Territoriale Locale (C.Op.Co.)</p> <p>I componenti sono informati della dichiarazione del “Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo” e dello fase operativa di Allerta</p> <ul style="list-style-type: none"> • inizia l’attività di controllo / monitoraggio / sorveglianza sul territorio atta alla segnalazione dell’eventuale insorgere di incendi boschivi nonché al rispetto dell’ordinanza sindacale • riferisce al ROC l’esito del monitoraggio e sorveglianza. 	

<p>Si passa alla fase operativa di Preallarme – CODICE ALLERTA ARANCIONE se</p> <p>→ riceve Avviso CODICE ALLERTA ARANCIONE per rischio incendio boschivo” PEC, PEO e sms</p> <p>→ nel caso di segnalazione dell’ insorgenza di incendi boschivi</p>	<p>Sindaco</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla fase operativa di Preallarme,
--	---

<p>Si ritorna alle condizioni di NORMALITA’ – ALLERTA CODICE VERDE</p> <p>→ a seguito della revoca al termine del “Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo”</p>	<p>Sindaco</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiara conclusa la fase operativa di Allerta ritornando alle condizioni di Normalità • informa il R.O.C.
	<p>R.O.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiorna i componenti del Presidio Territoriale Locale della revoca della fase operativa di Allerta e del ritorno alla fase di Normalità. • aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” delle comunicazioni comunali verso la popolazione.

ELEMENTI /SOGGETTI ESPOSTI ALL’AREA DI RISCHIO		COMPONENTI DELL’UNITA’ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)					
		Cognome - Nome	Qualifica	Cell.	Cognome - Nome	Qualifica	Cell.
Popolazione coinvolgibile (n.)	n.d.	Ing. Scaramellini Marco	Sindaco pro tempore	335.6314...	Dr.ssa Casali Cristina	Dir. pro tempore Settore Servizi Finanziari	331.3533...
Popolazione non autosufficiente (n.)	n.d.	Rossatti Lorena	Assessore pro tempore delegato alla P.C.	339.7283...	Dr. Locatelli Claudio	Dir. pro tempore Settore Servizi Sociali	328.9223...
Attività Agricole (n.)	n.d.	Com. Bradanini Mauro	R.O.C. / Com.te pro tempore Comando Polizia Locale	320.4367...	Magagnato Stefano	Presidente Gruppo Volontari di P.C. e AiB Sondrio	333.3999...
Attività Industriali, Artigianali e Commerciali (n.)	n.d.	Ing. Venturini Gianluca	Dir. pro tem.re Set.re Tecnico e Gestione del Territorio	329.2108...	Com. Carabinieri e/o Questura Sondrio	Nominativi indicati dai rispettivi Comandi	112
Altro (specificare) :	---	Dr. Tirone Livio	Dir. protempore Settore Servizi Istituzionali	329.2108...			
Altro (specificare) :	---						

PROCEDURE TIPO PER RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO – Scenario “Incendio di interfaccia” – CODICE ALLERTA ARANCIONE

FASE OPERATIVA	FIGURA OPERATIVA	AZIONI	
<p>Quando è applicabile :</p> <p>→ a seguito della emissione di ALLERTA CODICE ARANCIONE da parte del CFMR (tramite PEO, PEC e/o sms)</p> <p>→ a seguito di segnalazione dell'insorgenza di incendio boschivo sul territorio comunale</p> <p>Il Livello ALLERTA CODICE ARANCIONE comporta il passaggio ad una fase operativa minima di preallarme.</p> <p>Modalità di attivazione : l'ufficio che riceve l'AVVISO o la squadra che rileva le condizioni critiche, avvisa il Sindaco ed il ROC.</p> <p>Il Sindaco dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla fase operativa di Preallarme, attiva l'UCL ed il COC ed i rispettivi componenti si rendono disponibili presso la S.O. Comunale (sede COC).</p> <p>Obiettivo : in questa fase operativa il Sindaco predispone le prime misure per fronteggiare una eventuale emergenza attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'allertamento delle strutture comunali operative di Protezione Civile (UCL e COC) • verifica della situazione idrologica mediante monitoraggio delle condizioni in atto • attività informativa alla popolazione coinvolgibile. <p>In questa fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prosegue l'attività del PTL Presidio Territoriale Locale, attraverso l'impiego della COpCo (Cellula Operativa Comunale) integrata eventualmente con personale volontario del GVPC; intensifica verifiche e controlli della situazione venutasi a creare; • si dispone l'attivazione dell' UCL e l'apertura del COC con compiti di gestione/coordinamento dell'informazione man mano pervenuta e/o ritrasmessa. • I componenti dell'UCL e del COC informati si rendono operativi presso la Sala Operativa della Polizia Locale (sede COC) • viene attivato il GCVPC in convenzione. 	<p>CFMR – S.O. di P.C.</p> <p>Dirama l'Avviso ALLERTA CODICE ARANCIONE per rischio incendio con PEC/ PEO.</p>		
	<p>Comune</p> <p>Riceve "Avviso di ALLERTA CODICE ARANCIONE per rischio incendio"; l'Ufficio a cui perviene deve darne immediata comunicazione (telefonica o consegna a mano) al Sindaco pro-tempore ed al ROC</p>		
	<p align="center">COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI – U.C.L. – Sono informati del passaggio alla fase operativa di Preallarme e si recano presso la Sala Operativa della Polizia Locale (sede COC)</p>		
	<p>Sindaco</p>	<p>E' avvisato dell' ALLERTA CODICE ARANCIONE per rischio incendio e/o dell' insorgenza di incendio boschivo sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla fase operativa di Preallarme, • informa i componenti dell'UCL e del COC (comunicazione telefonica), attiva e convoca l'UCL e COC presso la Sala Operativa della Polizia Locale (sede COC) • attiva il Gruppo Volontari di P.C. in convenzione • comunica alla SOR, Prefettura e Provincia di Sondrio il passaggio alla fase operativa di Preallarme, attivazione dell'UCL, apertura del COC e attivazione del GVPC in convenzione • informa il Sindaco del comune confinante (rispetto all'ambito urbano coinvolto) del passaggio alla fase operativa di Preallarme • predispone i comunicarti da diramare alla popolazione coinvolgibile • mantiene i contatti con gli organi di informazione 	
	<p>R.O.C.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • coordina il COC • prosegue il coordinamento del Presidio Territoriale Locale nel monitoraggio • prosegue il coordinamento con il Com.te della Stazi.ne CC Forestali Sondrio e con il Resp.le Aib della C.M. di Sondrio (delegato dalla Provincia di Sondrio) quale competente per nell'Area di Base 11 per le attività monitoraggio e sorveglianza sul territorio • mantiene collegamenti con il D.O.S. per essere aggiornato sull'evoluzione ed estensione dell'incendio, sulla possibilità che vengano coinvolte popolazione, viabilità, reti tecnologiche • aggiorna la Ap "Vivi Sondrio" delle comunicazioni comunali verso la popolazione 	
	<p>Ass.re delegato P.C.</p>	<p>Si rende disponibili ed a disposizione del Sindaco</p>	
	<p>Presidente G.V. di P.C.</p>	<p>E' informato dell'attivazione del GVPC, attiva/coordina i volontari del GVPC e mette a disposizione le risorse (volontari, mezzi e materiali)</p>	
	<p>Dir. Settori Serv. Tecnici - Istituzionali - Finanziari e Culturali - alla Persona</p> <p>Com.do Carabinieri e/o Questura Sondrio</p>	<p>Si rendono disponibili ed a disposizione del Sindaco</p> <p>Ciascuno componente attiva gli Uffici di propria competenza per aumentare la risposta alle eventuali necessità/esigenze che si dovessero manifestare</p>	
	<p align="center">PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE - E' informato del passaggio alla fase operativo di Preallarme</p>		
	<p>P.T.L. - Presidio Territoriale Locale</p>	<p>Prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici (●); I e verifiche saranno calibrate in funzione della situazione venutasi a creare</p>	
	<p align="center">COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.</p> <p>Sono informati del passaggio alla fase operativa di Preallarme, si rendono disponibili e si recano nella S.O. della P.L. (sede COC) attivando le Funzioni di supporto</p>		
	<p>Ref.te FUNZIONE 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • delimita la perimetrazione dell'area interessata dall'incendio • coordina le richieste per attività di rimozione di eventuali ostacoli 	
	<p>Ref.te FUNZIONE 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario • allerta la CRI e/o Soccorso Sondrio Coop. Soc.le 	
	<p>Ref.te FUNZIONE 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al Presidio Territoriale Locale (C.Op.Co) nonché altre attività richiesta dal ROC 	
	<p>Ref.te FUNZIONE 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) • coordina l'utilizzo secondo le richieste del ROC 	
<p>Ref.te FUNZIONE 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento 		
<p>Ref.te FUNZIONE 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio 		
<p>Ref.te FUNZIONE 7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività di P.L. per facilitare gli accessi viabilistici all'area coinvolta • provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori nell'area di rischio • predispone il posizionamento di transenne e cartellonistica nei punti di interdizione "cancelli" • coordina le modalità di informazione alla popolazione residente 		
<p>Ref.te FUNZIONE 8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno 		
<p>Ref.te FUNZIONE 9</p>	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la disponibilità delle Area di Attesa, allontanando eventuali auto parcheggiate, e le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti nell'area di rischio. 		
<p>→ il DOS indica una probabile evoluzione dell'incendio tale da interessare zone di interfaccia e minaccia popolazione e infrastrutture</p>	<p>Sindaco</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiara lo stato di Allarme con il passaggio alla fase operativa di Allarme 	<p>Si passa alla fase operativa di Allarme – CODICE ALLERTA ROSSO se</p>	
<p>→ riceve la revoca di ALLERTA CODICE ARANCIONE per rischio idraulico (PEC, PEO e sms)</p>	<p>Sindaco</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiara concluso la fase operativa di Preallarme e con ritorno alla fase operativa di Allerta. • informa il ROC, UCL, SOR, Prefettura, Provincia di Sondrio e il Sindaco del comune confinante della revoca della fase operativa di Preallarme e ritorno alla fase operativa di Allerta • aggiorna i comunicarti da diramare alla popolazione coinvolgibile <p>R.O.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiorna i componenti del C.O.C. e P.T.L. della revoca della fase operativa di Preallarme e del ritorno alla fase operativa di Allerta • aggiorna la Ap "Vivi Sondrio" delle comunicazioni comunali verso la popolazione 	<p>Si ritorna alle condizioni di ALLERTA CODICE GIALLO se</p>	

PROCEDURE TIPO PER RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO – Scenario “Incendio di interfaccia” – CODICE ALLERTA ROSSO

FASE OPERATIVA	FIGURA OPERATIVA	AZIONI	
<p>Quando è applicabile : quando perviene la comunicazione di</p> <p>→ il D.O.S. (Direttore Operativo Spegnimento) indica una probabile evoluzione dell'incendio tale da interessare zone di interfaccia e minaccia popolazione e infrastrutture.</p> <p>Il Livello ALLERTA CODICE ROSSO corrisponde ad una fase operativa minima di preallarme.</p> <p>Modalità di attivazione : l'ufficio che riceve l'AVVISO, avvisa il Sindaco ed il ROC.</p> <p>Il Sindaco dichiara lo stato di Allarme con passaggio alla fase operativa di Allarme.</p> <p>Obiettivo : gestione dei soccorsi, allertamento delle strutture operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento.</p> <p>In questa FASE, attraverso UCL e COC, vanno avviate tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza, attuando gli interventi di mitigazione del danno alle persone e all'ambiente e predisponendo la gestione dei soccorsi.</p> <p>UCL e COC diventano il centro di coordinamento di tutte le attività; a ciascun componente sono attribuiti compiti di coordinamento specifico e riferiscono al Sindaco.</p> <p>E' necessario inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Sondrio, al Presidente della Provincia di Sondrio nonché al Presidente della Regione attraverso la SOR - Sala Operativa Regionale della P.C.; • chiedere immediatamente soccorso ed assistenza alla Prefettura, nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di emergenza con mezzi propri • se del caso attiva il consulente geologo per la verifica di possibili situazioni di instabilità del versante innescati dall'incendio boschivo (valutazione di rischio residuale) <p>Le principali attività da svolgere sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. delimitare su carta topografica l'area interessata dall'evento; 2. verificare l'agibilità delle strutture viarie e individuare le strutture coinvolte; 3. valutare quali-quantitativamente il fenomeno: gravità evento e zona interessata, danni rilevati (infrastrutture/reti tecnologiche) e popolazione coinvolta; 4. scelta interventi da adottare in relazione alla gravità dell'evento ed sua prevedibile evoluzione in particolare: <ol style="list-style-type: none"> a. costituzione squadre di soccorso tecnico e sanitario; b. ripristino viabilità; c. attività tecniche specifiche, rimozione di materiali e ripristino reti tecnologiche d. controllo condizioni igienico sanitarie e. eventuale evacuazione della popolazione coinvolta e dei capi di bestiame presenti e trasferimento degli stessi all'esterno dell'area coinvolta 5. attivazione delle risorse 6. eventuale allertamento strutture veterinarie 7. informazione alla popolazione residente nelle aree di pericolo. 	<p>D.O.S</p> <p>Indica una probabile evoluzione dell'incendio tale da interessare zone di interfaccia e minaccia popolazione e infrastrutture</p>		
		<p>Comune</p> <p>Riceve le indicazioni del D.O.S. e l'Ufficio a cui perviene ne dà immediata comunicazione al Sindaco pro-tempore ed al ROC.</p>	
		COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI – U.C.L. – Sono informati del passaggio alla fase operativa di Allarme	
		<p>Sindaco</p> <p>E' avvisato dell'informazione del D.O.S.</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiara lo stato di Allarme con il passaggio alla fase operativa di Allarme • informa il ROC ed i componenti dell'UCL • mantiene contatti con Enti sovraordinati (SOR, Prefettura, Provincia) informandoli del passaggio alla fase operativa di Allarme, dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione) • informa il Sindaco del comune confinante della chiusura della viabilità locale per i provvedimenti del caso e del passaggio alla fase operativa di Allarme • dispone le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso avvalendosi del personale amministrativo <ul style="list-style-type: none"> • per la chiusura della viabilità locale interessata dall'evento • per l'evacuazione preventiva dei residenti nelle aree a rischio laddove esista pericolo per la pubblica incolumità • per la chiusura di giardini pubblici e/o ulteriori spazi pubblici di aggregazione, se necessario • aggiorna comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti coinvolti • mantiene i contatti con gli organi di informazione 	
		<p>Ass.re delegato P.C.</p> <p>Prosegue la collabora con il Sindaco nello svolgimento delle sue funzioni</p>	
		<p>Referente Operativo Comunale - R.O.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> • informa i componenti dell' COC; • mantiene contatto con la S.O.R. • mantiene collegamenti con il D.O.S. per aggiornamenti sull'evoluzione / estensione dell'incendio • mantiene rapporti con il Posto di Comando Avanzato – P.C.A. (eventualmente già costituito) per gli interventi volti alla salvaguardia della popolazione e dei beni a rischio • assume il coordinamento delle operazioni svolte per la salvaguardia della popolazione e individua le priorità di intervento • mantiene informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dell'evento • mette in atto le misure di messa in sicurezza delle persone (evacuazione preventiva) e dei beni • organizza e coordina l'evacuazione preventiva dei residenti indirizzandole, temporaneamente e in attesa dell'attivazione di strutture coperte, verso l' Area di Attesa individuata per lo scenario • organizza e coordina l'allontanamento preventivo del bestiame verso l' Area di ricovero temporaneo individuato per lo scenario • mantiene aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” sulle comunicazioni alla popolazione 	
		<p>Dirigenti Settori Servizi Tecnici - Istituzionali - Finanziari e Culturali - alla Persona</p> <p>Supportano il Sindaco, per quanto di loro competenza, nell'attività di valutazione dell'evento in atto</p>	
		<p>Presidente G.V. di P.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina i volontari del Gruppo e/o di altri Gruppi/Ass.ni di PC intervenuti ed invia personale, mezzi ed attrezzature in funzioni delle richieste del ROC • collabora nella evacuazione, nell'informazione alla popolazione e loro assistenza 	
		<p>Com.do Carabinieri e/o Questura Sondrio</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina le Forze dell'Ordine e i contatti con la Questura di Sondrio • si coordina con il Com.te della Polizia Locale nella gestione del controllo sulla viabilità • collabora nella evacuazione preventiva • coordina le attività anti sciacallaggio 	
		PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE - E' informato del passaggio alla fase operativa di Allarme	
	<p>P.T.L. - Presidio Territoriale Locale</p> <ul style="list-style-type: none"> • prosegue le verifiche e il monitoraggio dei punti critici (●) in modo continuativo 		
	<p>Consulente geologo</p> <p>E' informato del passaggio alla fase operativa di Allarme. Si mette a disposizione, prima possibile, ed effettua le verifiche richieste relativa alla stabilità del versante interessato dall'incendio con valutazione del ischio residuale.</p>		

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C. Sono informati del passaggio alla fase operativa di Allarme

FUNZIONE 1	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei • compone ed aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) • comunica al ROC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate • fornisce supporto tecnico al Sindaco nella fase decisionale riguardante la chiusura di scuole, giardini pubblici, cimiteri, ulteriori eventuali spazi pubblici di aggregazione, attività svolte all'aperto (fiere, feste, manifestazioni) • individua un Area di ricovero in cui trasferire il bestiame eventualmente allontanato dall'area di rischio.
FUNZIONE 2	<ul style="list-style-type: none"> • si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione • favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture Strategiche di accoglienza eventualmente attivate • attiva la fornitura di eventuali dispositivi medici necessari • attiva il servizio veterinario se necessario
FUNZIONE 3	<ul style="list-style-type: none"> • coordina i volontari del G.V. di P.C. e/o altri volontari intervenuti per le attività di supporto richieste quali: → il monitoraggio dei punti critici (in collaborazione con il P.T.L.), l'informazione alla popolazione, le eventuali operazioni di evacuazione e messa in sicurezza della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla P.L., per gli interventi tecnici necessari ed al presidio delle aree di attesa ed alla predisposizione delle strutture di ricovero
FUNZIONE 4	<ul style="list-style-type: none"> • si occupa dell'attivazione (fornitura) di mezzi, materiali, risorse interne ed eventualmente private (ditte convenzionate) al fine di garantirne la disponibilità per le operazioni sul campo • verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero necessarie ad ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione • se necessario, segnala al R.O.C. la necessità di ulteriori mezzi e materiali non in disponibilità comunale

FUNZIONE 5	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture presenti nelle aree a rischio e segnala la necessità di eventuali interventi tecnici • comunica ai dirigenti scolastici e alle segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza 	
FUNZIONE 6	<ul style="list-style-type: none"> • verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento • verifica il numero di persone colpite • verifica nelle aree colpite la presenza di Strutture Strategiche o edifici vulnerabili (attività commerciali rilevanti, strutture sanitarie, luoghi di aggregazione) e ne valuta le condizioni di utilizzo • avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità • compone e mantiene aggiornato il quadro degli interventi di messa in sicurezza, ripristino di strutture e infrastrutture crea un report giornaliero delle verifiche effettuate e dei relativi esiti da trasmettere al coordinamento del C.O.C. 	
FUNZIONE 7	<ul style="list-style-type: none"> • si coordina con la Polizia Stradale, le Forze dell'Ordine per le attività di presidio e gestione della viabilità • si coordina con le P.L. del comune limitrofo interessato per l'attuazione di provvedimenti viabilistici a causa del coinvolgimento della locale viabilità • garantisce l'interdizione alle aree ed alla viabilità coinvolta attraverso l'attivazione di blocchi sulla viabilità (cancelli) • individua le aree di parcheggio presso le quali fare confluire le automobili parcheggiate sulla viabilità a rischio esondazione • coordina la P.L. per le attività di informazione alla popolazione sull'evoluzione dei fenomeni in atto, le modalità di autoprotezione e l'eventuale evacuazione, messa in sicurezza dei beni, necessità di spostare le automobili parcheggiate lungo la viabilità a rischio • coordina l'indirizzamento della popolazione eventualmente evacuata verso l'Area di Attesa individuata per lo scenario con la collaborazione del Volontariato di Protezione Civile • coordina l'eventuale allontanamento del bestiame ed il trasferimento nell'area di ricovero temporaneo individuata con la collaborazione del Volontariato di Protezione Civile • nel caso di evacuazione dei residenti collabora con le F.O. nelle operazioni e nelle successive azioni anti sciacallaggio 	
FUNZIONE 8	<ul style="list-style-type: none"> • verifica e coordina la copertura della reperibilità telefonica/fax in H24 al fine di garantire la ricezione di comunicazioni dagli enti sovraordinati • verifica e coordina il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa C.O.C. per l'interazione con gli operatori sul campo, organizzazioni di volontariato e altri soggetti a supporto delle attività di soccorso • verifica e coordina le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del C.O.C., nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa 	
FUNZIONE 9	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la funzionalità delle strutture di accoglienza coperte necessarie ad ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione • attiva e predispone le strutture necessarie al ricovero della popolazione evacuata • effettua il censimento delle persone assistite o ricoverate presso le strutture comunali e di quelle che trovano sistemazione con mezzi propri • organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori • verifica la funzionalità dell'area di ricovero per il bestiame allontanato dall'area interessata nonché l'eventuale approvvigionamento di foraggio e acqua 	
I RESPONSABILI DI ALTRI UFFICI COMUNALI Proseguono le attività iniziate nella precedente fase ciascuno per la propria competenza; in particolare	Resp.le Uff. Demografico	Mantiene aggiornato l'elenco dei residenti a seguito del censimento eseguito
	Resp.le Uff. Servizi Sociali	Svolge le attività di supporto sanitario per le persone disabili individuate
	Resp.le Uff. Segreteria	Prosegue le attività di collaborazione con il Sindaco nella predisposizione degli atti e/o ordinanze dell'occorrenza
	Resp.le Uff. Economato	<ul style="list-style-type: none"> • si occupa della valutazione delle spese e amministrazione dei contratti di fornitura in relazione alle necessità (es. contrattualizzazione dei servizi manutentivi delle aree/strutture di PC, del servizio di catering, forniture di servizi esterni che si rendessero necessari per la gestione dell'emergenza o per il ritorno alla normalità) • predispone uno storico con l'elencazione delle attività contabili e amministrative del periodo di apertura del C.O.C., contenente il dettaglio delle richieste, delle fatture e delle bolle firmate per attestare le congruità della fornitura • gestisce le eventuali richieste di risarcimento per infortuni
SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Abitanti interessati	Per i residenti interessati dall'incendio di interfaccia si ravvisano particolari criticità Necessità : per il tipo di rischio considerato (incendio boschivo di interfaccia) si ravvisano particolari precauzioni sanitarie per la popolazione. E' possibile l'evacuazione preventiva dei residenti.
VIABILITÀ IN SOCCORSO	Cancelli interdizione traffico	Da posizionarsi in funzione dell'area urbanizzata interessata; dovranno impedire l'accesso all'area coinvolta o potenzialmente coinvolgibile.
	Percorsi alternativi	Potrà essere utilizzata la viabilità comunale non preclusa. Nel caso di interruzione di viabilità locale che interessi anche il comune confinante la viabilità alternativa sarà da individuarsi in funzione dell'ambito interessato.
	Necessità	L'area soggetta all'incendio di interfaccia dovrà rimanere interdetta al traffico veicolare e pedonale.
Si torna alla fase operativa di ATTENZIONE – CODICE ALLERTA ARANCIONE se → il D.O.S. comunica la conclusione delle operazioni di spegnimento dell'incendio e la messa in sicurezza dell'area interessata → il geologo non segnala condizioni di instabilità del versante e/o di rischio residuale	Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • attende conferma dal D.O.S. e/o della valutazione del geologo • dichiara concluso la fase operativa di Allarme con ritorno alla fase operativa di Preallarme. • informa il R.O.C. e i componenti dell'UCL della revoca della fase operativa di Allarme con ritorno alle condizioni della fase operativa di Preallarme • Informa gli Enti sovraordinati (SOR, Prefettura, Provincia) e il Sindaco del comune confinante della revoca della fase operativa di Allarme con ritorno alla fase operativa di Preallarme • aggiorna i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> • aggiorna i componenti del C.O.C. e del P.T.L. della revoca della fase operativa di Allarme con ritorno alla fase operativa di Preallarme • aggiorna la Ap "Vivi Sondrio" delle comunicazioni comunali verso la popolazione
Si ritorna alle condizioni di CODICE ALLERTA GIALLO se → il P.T.L./geologo conferma la non sussistenza di rischi residuali	Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • attende conferma dal geologo della non sussistenza di rischi residuali • dichiara concluso la fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta • informa il R.O.C. e i componenti dell'UCL della revoca della fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta • informa gli Enti sovraordinati (SOR, Prefettura, Provincia) e il Sindaco di Castione Andevenno della revoca della fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta • aggiorna i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
	R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> • aggiorna i componenti del C.O.C. e P.T.L. della revoca della fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta • aggiorna la Ap "Vivi Sondrio" delle comunicazioni comunali verso la popolazione